

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Band: 41 (1984)
Heft: 8

Vorwort: Editoriale
Autor: Lörtscher, Hugo / Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Sportivi non vedenti a Macolin

Arnaldo Dell'Avo/Hugo Lörtscher

Ci sono incontri straordinari, come quello avvenuto il mese scorso con il gruppo ticinese di non vedenti. Hanno concluso proprio a Macolin una delle loro eccezionali imprese sportive: 200 Km in bicicletta, in percorsi parziali, dal Ticino attraverso la Romandia fino al terrazzo giurassiano sopra Bienne. Qui li attendeva un'ultima fatica: una cronoscalata per guadagnarsi il pranzo e poi visitare il centro sportivo nazionale.

Il cinque, fra cui una ragazza, e i loro dodici accompagnatori erano partiti quattro giorni prima da Lugano e Locarno a bordo di pulmini in direzione del Sempione. Prima tappa vallesana a Brigerbad poi, inforcato il tandem, pedalata di 30 km da Gampel a Grone. Ed è così che alternando pulmino e bicicletta sono scesi la valle del Rodano, attraversata la regione della Gruyère e la campagna friburgese per giungere infine nel Seeland e nel Giura. Il tutto condito di rocambolesche trovate, degustazioni di specialità delle zone toccate, scherzose improvvisazioni, visite di monumenti storici. Allegrìa e fierezza, è la formula di questi sportivi nell'affrontare la vita.

Si era iniziato nel 1975 con lo sci. Creato il «Gruppo ticinese sciatori ciechi e deboli di vista», l'attività si è in seguito estesa al nuoto, allo sci di fondo, allo sci nautico, al ciclismo e persino all'alpinismo. La scorsa Pasqua il gruppo ha scalato la vetta dell'Allalin che, con i suoi oltre 4000 m, costituisce un'impresa anche per un vedente. Com'è possibile ciò? Tutto si basa sulla volontà del non vedente e sulla sua «cieca» fiducia ch'egli ripone nel suo istruttore o accompagnatore.

Nello sci hanno raggiunto risultati rilevanti, tant'è che il gruppo si esibirà al congresso sciatorio internazionale «Interneige 1987» che si terrà in Canada. Difficile concludere questo scarso commento a una giornata indimenticabile.

Forse è proprio quest'ultimo aggettivo a esprimere al meglio cos'è rimasto, per chi scrive, dopo questo incontro — e ciò senza dover ricorrere a pietismi troppo correnti e facili in questo mondo. □



Un momento della cronoscalata di Macolin.



Ritratto d'amici in un esterno di palestra.